

SUL TERRITORIO

Novità e conferme

Caab riapre al pubblico **«Cibo fresco e accessibile»**

Il direttore Marco Marcatili: «Ci sarà qualità, sicurezza, prezzo e varietà» Il mercato sarà aperto ai privati dalle 7.30 alle 9 tutti i mercoledì e venerdì

«Tutta Bologna può ora fare la spesa da noi». Spiega Marco Marcatili, direttore del Caab. Centro agroalimentare Bologna, che da ieri ha riaperto ai privati cittadini. Sarà possibile acquistare frutta e verdura, a cassetta, per due mattine a settimana, dalle 7.30 alle 9 tutti i mercoledì e venerdì. «La città qui troverà qualità, sicurezza, prezzo e varietà», continua il presidente del Caab. Quindici operatori da tutta Italia vendono oltre 10 mila varietà di frutta e verdura ogni anno, per 240 mila tonnellate di prodotto. E, grazie ai 100 mila controlli igienico-sanitari l'anno, è dotata del presidio dell'Ausl di Bologna.

A chiarire quanti sono i bolognesi a conoscenza di queste possibilità, ci ha pensato l'indagine 'Caab awareness' che ha misurato le opinioni di 500 bolognesi riguardo la piattaforma dell'ortofrutta in città, dando contezza delle preferenze su orari di apertura, qualità e generi alimentari. Il 57% degli indagati conosce il Caab (+17% rispetto al 2022), ma solo il 10% usufruisce dell'ortofrutta. Un'operazione sociale e antinflazione perché «la qualità del fresco non deve essere solo per i più ricchi», sottolinea Mercatili. Caab è un mercato notturno nel quale ogni notte lavorano circa mille persone, ora però la situazione è drastica. «Manca il ricambio generazionale, così morirà questo lavoro», riflette Duccio Caccioni, direttore di mercato Caab. L'81% delle famiglie sarebbe interessato a compare all'ortofrutta. D'altro canto, il consumo è in netto calo e «si è dimezzato in 20 anni». Bisogna «lavorare sullo stile di vita del consumatore», conclude Caccioni, «Il bello, per le famiglie, è che qui trovano prodotti freschi. Comprare a cassetta non deve far

IL DIRETTORE CACCIONI

«Purtroppo
manca il ricambio
generazionale,
così questo mestiere
è destinato
a scomparire»

paura, i nostri prodotti durano di più e costano meno rispetto al supermercato», dice Giada Grandi del Caab.

Da questo sabato, aprirà, all'interno del magazzino, l'ortomercato dei prodotti agroalimentari locali con salumi, formaggi etc. Dalle 15 alle 20 di ogni venerdì e sabato, a vendere i propri prodotti da sabato 17, ci sarà anche Michele Arena, il pastore di Montechiaro. «Non dormo mai - sorride -, ma sono felice di lavorare tutto il giorno per guesta nuova avventura». Tra le proposte in via di realizzazione c'è anche il mercato del pesce, finanziato col Pnrr. Contro lo spreco di cibo, l'azienda da 50 anni collabora con un gruppo cristiano che raccoglie il cibo e lo consegna a degli enti benefici.

Giovanni Di Caprio

L'indagine tra i bolognesi

TUTTI I DATI



'Caab Awareness' Le opinioni di 500 cittadini

II 57% degli indagati, tutti residenti nel comune di Bologna, conosce la realtà del Caab. Rispetto al 2022 si registra un aumento di riconoscimento di 17 punti percentuale. Solo il 10% del campione di 500 bolognesi usufruisce dell'ortofrutta ma l'81% delle famiglie sarebbe interessato a comprare all'ortofrutta.

Una delle novità, da questo sabato

Aprirà il mercato di prodotti agroalimentari locali: ci saranno salumi, formaggi e altre specialità tipiche



Da sinistra: Giada Grandi, il direttore Marco Marcatili e Duccio Caccioni

